



Dai micro ai macro-strumenti per il risparmio nei consumi

■ Casa o ufficio che sia, è il primo punto da cui partire per aumentare l'efficienza energetica. Sono infatti gli edifici una delle principali fonti di sprechi. Secondo Johnson Controls, una delle tre aziende al lavoro per coordinare la riqualificazione dell'Empire State Building di New York, riadattare gli edifici in termini di efficienza energetica è una attività in crescita. Il grattacielo-simbolo della grande mela, infatti, al termine dei lavori dal costo di 20 milioni di dollari, risparmierà 4,4 milioni l'anno in spese energetiche, ovvero una riduzione dei consumi del 38%. Per arrivare a questi risultati, sta fiorendo un'ampia filiera di fornitori di soluzioni, dal tavolo da disegno digitale degli architetti fino all'energy manager in azienda o l'analogia figura che è stata creata in alcuni dei maggiori complessi residenziali a Berlino, in Germania, dove da dieci anni vengono pianificati e realizzati numerosi edifici. Strumenti digitali per ottimizzare l'uso dell'energia, monitorandola e utilizzando soluzioni a basso impatto.

Dal micro al macro. Come ricordava al momento della presentazione del software Enter-



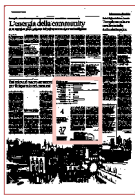
Un Cad per tutto. John Walker ha fondato Autodesk, leader mondiale del software per progetti a 2 e 3D

prise Energy Management Rodolfo Sacchi, titolare della SysNet di Pavia, che già da un anno ha fatto partire il progetto open source, si tratta di fornire agli energy manager aziendali «uno strumento di gestione e audit energetico per l'azienda». Questo, come altri software analoghi, rappresenta una piccola nicchia di prodotti pensati per raccogliere le informazioni tramite sensori disposti in azienda (sulle prese elettriche, nei sistemi di condizionamento e riscaldamento, e via di-

cendo) e quindi poter disegnare un piano di interventi migliorativi sui consumi.

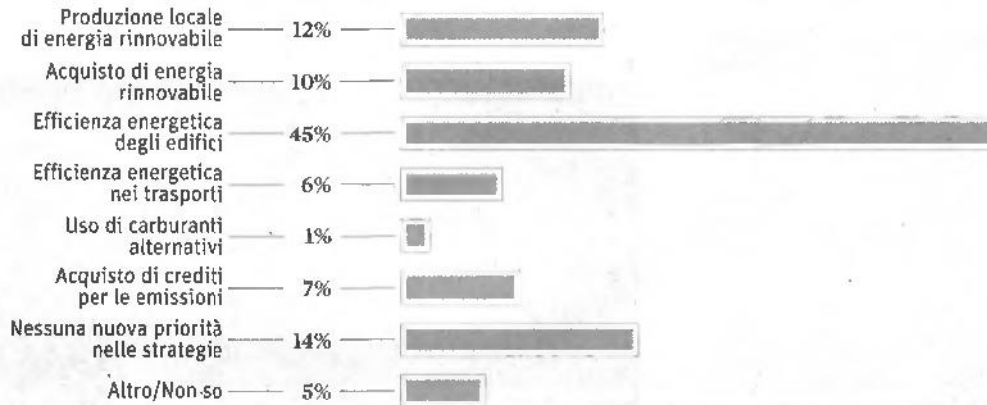
Il settore è potenzialmente esplosivo, secondo una ricerca condotta dall'International Facility Management Association. Le strategie per ottenere una riduzione dei consumi e dell'inquinamento prodotto dall'impresa, secondo i dati raccolti intervistando top manager di 12mila aziende in tutto il mondo, è al 45% la costruzione di palazzi efficienti energeticamente.

Se n'è accorta per tempo anche la storica Autodesk, fondata nel 1982 dalla leggenda della Silicon Valley, John Walker, e oggi leader incontrastata, con 9 milioni di postazioni installate, del software Cad per la progettazione a 2 o 3 dimensioni. AutoCad, questo prodotto di punta dell'azienda che è per architetti e ingegneri civili l'equivalente di Excel per i contabili e di Word per gli scrittori, è in realtà articolato in una ricca famiglia di prodotti per la progettazione. Anzi, si tratta di soluzioni che presentano verticalizzazioni, cioè adattamenti specifici per i bisogni dei singoli settori: dall'impiantistica alle struttu-



Edifici al primo posto

Survey su quale sia la principale strategia per la riduzione delle emissioni da parte delle aziende



Fonte: International Facility Management Association, aprile 2009



Utenti cellulari. Erano quattro miliardi gli abbonati a un servizio di telefonia mobile nel mondo alla fine del 2008.



Cyberattacchi. Sono stati 37mila gli attacchi negli Stati Uniti nel 2007, con un'impennata del 158% rispetto all'anno prima.

re e ponti, fino agli edifici di grandi o piccole dimensioni e l'arredamento d'interni. Tra questi, sono spuntati anche i moduli pensati per rendere la progettazione aderente sia alle normative ambientali che, soprattutto, agli standard di settore e ai nuovi materiali, tecnologie e modalità di costruzione.

Non è un passaggio esclusivamente tecnico. Cambia invece la filosofia di costruzione e il modo con il quale architetti e ingegneri pensano e disegnano gli edifici. Infatti, secondo Autodesk, la progettazione sostenibile di strutture ed edifici comincia fin dal momento in cui viene immaginato l'oggetto e richie-

de di "pensare verde" in ogni fase della progettazione. Dalla concettualizzazione dell'idea alla sua progettazione, dall'implementazione esecutiva del progetto alla sua realizzazione, fino alla manutenzione e allo smaltimento della struttura stessa alla fine del suo ciclo di vita. «Lo scopo - sostiene Walker nella presentazione di AutoCad - è fornire lo strumento per aiutare a capire quali decisioni hanno un impatto sulla sostenibilità del progetto, quando prendere queste decisioni e quali strumenti e informazioni sono necessari per prenderle».

A. Di.

© RIPRODUZIONE RISERVATA